

3258 velivoli perduti dagli aggressori nel Nord Vietnam dal 1964

Aereo USA senza pilota abbattuto sulla R.D.V.

Articolo del Nhan Dan sui successi militari nel 1968 - Intervista di Pham Van Dong alla TASS - Ammissioni sull'influenza del FNL a Saigon - Un lungo incontro a Parigi fra Van Lau e Cyrus Vance

HANOI, 2. Un aereo americano senza pilota è stato abbattuto stamattina sulla provincia di Ha Bac. Cib porta a 3258 il numero degli aerei abbattuti sul Vietnam del Nord dal 1964. Il quotidiano Nhan Dan, organo del Partito dei lavoratori, scrive in un suo editoriale che nel 1968 il popolo vietnamita ha ottenuto vittorie senza precedenti. Nel Vietnam del Sud, scrive il giornale, la forza armata patriottica e il popolo, dopo aver costretto 1.200.000 soldati nemici alla difesa passiva, delle vittorie sul fronte della primavera scorsa alla grandiosa offensiva generale, di straordinaria importanza strategica. La sconfitta politica e militare del regime di Saigon venne evidente a tutti e la loro guerra di aggressione si rivelò condannata al fallimento.

Un aereo americano senza pilota è stato abbattuto stamattina sulla provincia di Ha Bac. Cib porta a 3258 il numero degli aerei abbattuti sul Vietnam del Nord dal 1964. Il quotidiano Nhan Dan, organo del Partito dei lavoratori, scrive in un suo editoriale che nel 1968 il popolo vietnamita ha ottenuto vittorie senza precedenti. Nel Vietnam del Sud, scrive il giornale, la forza armata patriottica e il popolo, dopo aver costretto 1.200.000 soldati nemici alla difesa passiva, delle vittorie sul fronte della primavera scorsa alla grandiosa offensiva generale, di straordinaria importanza strategica. La sconfitta politica e militare del regime di Saigon venne evidente a tutti e la loro guerra di aggressione si rivelò condannata al fallimento.

Un aereo americano senza pilota è stato abbattuto stamattina sulla provincia di Ha Bac. Cib porta a 3258 il numero degli aerei abbattuti sul Vietnam del Nord dal 1964. Il quotidiano Nhan Dan, organo del Partito dei lavoratori, scrive in un suo editoriale che nel 1968 il popolo vietnamita ha ottenuto vittorie senza precedenti. Nel Vietnam del Sud, scrive il giornale, la forza armata patriottica e il popolo, dopo aver costretto 1.200.000 soldati nemici alla difesa passiva, delle vittorie sul fronte della primavera scorsa alla grandiosa offensiva generale, di straordinaria importanza strategica. La sconfitta politica e militare del regime di Saigon venne evidente a tutti e la loro guerra di aggressione si rivelò condannata al fallimento.

Un aereo americano senza pilota è stato abbattuto stamattina sulla provincia di Ha Bac. Cib porta a 3258 il numero degli aerei abbattuti sul Vietnam del Nord dal 1964. Il quotidiano Nhan Dan, organo del Partito dei lavoratori, scrive in un suo editoriale che nel 1968 il popolo vietnamita ha ottenuto vittorie senza precedenti. Nel Vietnam del Sud, scrive il giornale, la forza armata patriottica e il popolo, dopo aver costretto 1.200.000 soldati nemici alla difesa passiva, delle vittorie sul fronte della primavera scorsa alla grandiosa offensiva generale, di straordinaria importanza strategica. La sconfitta politica e militare del regime di Saigon venne evidente a tutti e la loro guerra di aggressione si rivelò condannata al fallimento.

Tokio

Fionda contro l'imperatore



TOKIO, 2. Un operato giapponese ha lanciato stamane con una fionda un pallone di acciaio contro l'imperatore Hirohito, senza tuttavia riuscire a colpirlo. Il fallo è avvenuto quando Hirohito e i suoi familiari, anch'essi rimasti in piedi, si sono affacciati a un balcone del palazzo imperiale per salutare una folla di circa 30.000 persone riunitasi davanti al palazzo per fare gli auguri all'imperatore. L'uomo che ha lanciato la pallina d'acciaio, del tipo di quelle impiegate nei biliardini elettrici, è stato subito arrestato dalla polizia. Egli è stato identificato come Kenzo Okuzaki, un operaio quarantottenne della Sun Battery Co. di Kobe in tasca gli sono state trovate parecchie palline d'acciaio. Kenzo Okuzaki, secondo quan-

Viareggio

fra i cespugli, nei giardini della Bussola, sulla strada, nei prati e sulla spiaggia. Usavano solo bastoni. Nessuno ha adoperato strumenti elettromagnetici, segno evidente che si aveva poca voglia di cercare. Li comandava il maresciallo Manganiello della caserma del Tuffano. Le notizie che abbiamo raccolto le abbiamo appena trascritte qui sopra. Qualcuno ci ha indicato uno dei ragazzi: a un giovane di 16/17 anni, capelli lunghi, una giacca a vento color pisello sulle spalle. Lo abbiamo avvicinato, abbiamo cercato di parlargli ma ogni nostra domanda è rimasta senza risposta. Come li chiamò? Non lo so, dice. Quando l'hai trovato? Tardi. Dove l'hai trovato? Non lo posso dire. E' stato a questo punto che i carabinieri lo hanno allontanato pregandolo di non insistere con le domande perché il ragazzo doveva prima parlare con il giudice. Solo poco dopo, i carabinieri ci hanno comunicato per telefono il nome dei tre ragazzi. Sono: Cosimo Fortini, 19 anni, da Viareggio, abitante al quartiere Duca d'Aosta; Alfonso Bassotti, 17 anni, abitante a Viareggio via Puccini; Antonio Cantieri, abitante a Viareggio, al quartiere Duca d'Aosta. Tutti e tre sono studenti. Erano andati a curiosare sul luogo dello scontro di Capodanno. Questo almeno è quello che dicono i carabinieri. Tutto intorno si è continuato a cercare fino a notte boscosa e altri «corpi di reato». E' stato trovato un involucro con esplosivo e una miccia; una fionda con un contenitore di sabbia e un sacchetto di vernice rossa. Uno spaccamento parossico di uomini in due giorni non è riuscito a trovare un'arma che, a detta di molti, luceva al sole a meno di un paio di metri dai marciapiedi. Uno strano cerce e uno strano trovare, ha commentato qualcuno.

DALLA PRIMA PAGINA

Giordania

Giordania. Il momento degli scoppi — anche su questo ci sono molte testimonianze da sentire — i dimostranti non erano più all'altezza del piazzale proprio perché i carabinieri li avevano appena dispersi a colpi di giberina. Non c'erano giovani; quel tratto del lungomare era area dei carabinieri. E i proiettili dove sono finiti? Chi li ha presi? Perché sono scomparsi? Due parole ancora sulla direzione dei proiettili. La questura sostiene: «... il risultato che il distributore di carburante distante cinquanta metri dal locale presenta due colpi di arma da fuoco dalla parte opposta a quella da cui quale operava la forza pubblica...». Molti cittadini possono testimoniare che in seguito ad una delle cariche i dimostranti sono corsi dalla parte sud del piazzale sia nei prati che verso il mare, in tutte le direzioni, prima di tornare ad improvvisare la barriera in mezzo al viale a meno di cinque frecce metri in direzione di Viareggio. Si è quindi creata un'area di avvicinamento di carabinieri. I dimostranti erano lontani almeno trecento metri o pure rifugiati verso il mare. Il proiettile non è arrivato da lontano se ha lasciato sul vetro un alone scuro, una bruciatura. E' stato dunque esplosivo il distributore da una distanza ravvicinata. Non sta certo solo a noi accertare chi si trovava in quel momento vicino alle vetrate e alle pompe della FINA. E' interessante tuttavia notare che i carabinieri potevano benissimo trovarsi con la faccia rivolta alla Bussola proprio alla ricerca di gruppetti di giovani che si erano rifugiati sul lato di verso la spiaggia sui lati del lungomare.

Dopo l'appoggio del generale al Libano aggredito da Israele

L'estrema destra francese è malcontenta di De Gaulle

Il ministro dell'Educazione Faure denuncia un libello in cui ravvisa «l'ordinario comportamento del fascismo così come esso si manifesta ai suoi inizi»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 2. La breve e secca allocuzione pronunciata ieri pomeriggio dal generale De Gaulle davanti al Corpo diplomatico in visita a Parigi all'Eliseo ha scandalizzato ancora una volta una buona parte di quella sinistra e conservatrice borghese francese che costituisce uno dei supporti del regime. In effetti, stigmatizzando «gli atti di esagerata violenza, come quello commesso da un certo numero di Stati sul loro territorio civile di un paese pacifico e tradizionalmente amico della Francia», e subito dopo assicurando l'ambasciatore libanese l'appoggio totale della Francia, il generale De Gaulle è riuscito a fare l'unanimità della stampa borghese che stamattina non gli lesina «tutte le parole acide di parzialità». Abbiamo già avuto modo, in altre occasioni, di mettere in rilievo che il generale De Gaulle non solo non lesina «tutte le parole acide di parzialità», ma è anche un uomo di governo che si richiama al suo nome e al suo prestigio.

PARIGI, 2. La breve e secca allocuzione pronunciata ieri pomeriggio dal generale De Gaulle davanti al Corpo diplomatico in visita a Parigi all'Eliseo ha scandalizzato ancora una volta una buona parte di quella sinistra e conservatrice borghese francese che costituisce uno dei supporti del regime. In effetti, stigmatizzando «gli atti di esagerata violenza, come quello commesso da un certo numero di Stati sul loro territorio civile di un paese pacifico e tradizionalmente amico della Francia», e subito dopo assicurando l'ambasciatore libanese l'appoggio totale della Francia, il generale De Gaulle è riuscito a fare l'unanimità della stampa borghese che stamattina non gli lesina «tutte le parole acide di parzialità». Abbiamo già avuto modo, in altre occasioni, di mettere in rilievo che il generale De Gaulle non solo non lesina «tutte le parole acide di parzialità», ma è anche un uomo di governo che si richiama al suo nome e al suo prestigio.

PARIGI, 2. La breve e secca allocuzione pronunciata ieri pomeriggio dal generale De Gaulle davanti al Corpo diplomatico in visita a Parigi all'Eliseo ha scandalizzato ancora una volta una buona parte di quella sinistra e conservatrice borghese francese che costituisce uno dei supporti del regime. In effetti, stigmatizzando «gli atti di esagerata violenza, come quello commesso da un certo numero di Stati sul loro territorio civile di un paese pacifico e tradizionalmente amico della Francia», e subito dopo assicurando l'ambasciatore libanese l'appoggio totale della Francia, il generale De Gaulle è riuscito a fare l'unanimità della stampa borghese che stamattina non gli lesina «tutte le parole acide di parzialità». Abbiamo già avuto modo, in altre occasioni, di mettere in rilievo che il generale De Gaulle non solo non lesina «tutte le parole acide di parzialità», ma è anche un uomo di governo che si richiama al suo nome e al suo prestigio.

SAIGON, 2

Una clamorosa ammissione è stata fatta a Saigon dal presidente della presidenza, colonnello Do Kien Nheu. Egli ha detto che alcuni fra i responsabili di quartiere e di sottodivisione della capitale, che il mese scorso sono stati sostituiti da militari, lavoravano per il Fronte nazionale di liberazione.

PARIGI, 2

Si aprono domani a Parigi i lavori della terza sessione della commissione mista permanente franco-sovietica (della commissione Grande commissione). Saranno discussi i problemi di commercio degli scambi, di impianti tecnici e scientifici fra i due Paesi; a giudizio degli osservatori le prospettive sono molto favorevoli. Si ritiene che saranno esaminati anche problemi politici, con particolare riferimento alla crisi del Medio Oriente.

Con una breve allocuzione di Svoboda

Insiediato a Praga il nuovo governo

Cernik afferma che il gabinetto federale porterà avanti il programma stabilito dal CC del PCC nel novembre scorso

PRAGA, 2.

Il nuovo governo federale presieduto da Oldrich Cernik ha prestato giuramento al Castello di Praga nelle mani del presidente Ludvig Svoboda. In un breve discorso Svoboda ha sottolineato il lavoro compiuto dal governo in precedenza, affermando quindi che «il nuovo governo dovrà affrontare con urgenza i problemi di natura economica e politica»; riferendosi in particolare alle riforme in programma e alle relazioni sia con l'Unione Sovietica che con l'Occidente.

Il nuovo governo federale presieduto da Oldrich Cernik ha prestato giuramento al Castello di Praga nelle mani del presidente Ludvig Svoboda. In un breve discorso Svoboda ha sottolineato il lavoro compiuto dal governo in precedenza, affermando quindi che «il nuovo governo dovrà affrontare con urgenza i problemi di natura economica e politica»; riferendosi in particolare alle riforme in programma e alle relazioni sia con l'Unione Sovietica che con l'Occidente.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 2. Si aprono domani a Parigi i lavori della terza sessione della commissione mista permanente franco-sovietica (della commissione Grande commissione). Saranno discussi i problemi di commercio degli scambi, di impianti tecnici e scientifici fra i due Paesi; a giudizio degli osservatori le prospettive sono molto favorevoli. Si ritiene che saranno esaminati anche problemi politici, con particolare riferimento alla crisi del Medio Oriente.

PARIGI, 2

Messaggio di Capodanno di Gomulka al popolo polacco

PARIGI, 2

Si aprono a Parigi i lavori della terza sessione della commissione mista permanente franco-sovietica (della commissione Grande commissione). Saranno discussi i problemi di commercio degli scambi, di impianti tecnici e scientifici fra i due Paesi; a giudizio degli osservatori le prospettive sono molto favorevoli. Si ritiene che saranno esaminati anche problemi politici, con particolare riferimento alla crisi del Medio Oriente.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 2. Si aprono a Parigi i lavori della terza sessione della commissione mista permanente franco-sovietica (della commissione Grande commissione). Saranno discussi i problemi di commercio degli scambi, di impianti tecnici e scientifici fra i due Paesi; a giudizio degli osservatori le prospettive sono molto favorevoli. Si ritiene che saranno esaminati anche problemi politici, con particolare riferimento alla crisi del Medio Oriente.

PARIGI, 2

Castro elogia l'aiuto disinteressato dell'Urss

PARIGI, 2

Un ministro di De Gaulle ha scritto a parlare nella rivista di politica internazionale il libro «L'Unità» firmato da una organizzazione politica di estrema destra il ministro dell'Educazione nazionale, Faure, scrive che «attraverso questi mezzi di informazione si può manifestare il suo pensiero».

PARIGI, 2

Un ministro di De Gaulle ha scritto a parlare nella rivista di politica internazionale il libro «L'Unità» firmato da una organizzazione politica di estrema destra il ministro dell'Educazione nazionale, Faure, scrive che «attraverso questi mezzi di informazione si può manifestare il suo pensiero».

Sono accusati di complotto contro lo stato

14 patrioti persiani processati a Teheran

TEHERAN, 2

E' cominciato tre giorni fa a Teheran davanti ad un tribunale militare, il processo contro i 14 patrioti persiani accusati di complotto contro la sicurezza dello stato. I sei accusati fino ad ora interrogati hanno affermato che le loro presunte confessioni erano state loro estorte con «metodi di intimidazione illeciti». Secondo le leggi del paese, almeno otto degli imputati saranno condannati a morte. Le accuse di Stato riportano — evidentemente da fonti ufficiali — che le loro massime eredità vanno da tre ai dieci anni. Il pubblico ministero nella sua querela ha accusato i quattordici giovani di aver organizzato un'attività di guerriglia nelle montagne e nelle fo-

TEHERAN, 2

reste della zona del Mar Caspio nell'area settentrionale del paese, con l'intenzione di unire in un unico atto di accusa di 21 pagine ha accusato i patrioti di aver acquistato illegalmente armi e munizioni e di aver partecipato ad «attività comuniste clandestine».

Il Canada uscirà dalla NATO?

LONDRA, 2. Il primo ministro canadese, Pierre Trudeau, in un'intervista concessa alla BBC e trasmessa questa sera, ha dichiarato che il Canada non uscirà dalla NATO, ma che potrebbe essere costretto a farlo se il paese non sarà stato completamente riammesso a far parte dell'OTAN e della NATO.

Director MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLO Direttore responsabile Niccolò Pizzato

Scritto in n. 243 del Registro Stampa Tribunale di Roma «L'UNITA'» con autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00135 - Roma - Via del Taurini 19 - Tel. 490123 - 490124 - 490125 - 490126 - 490127 - 490128 - 490129 - 490130 - 490131 - 490132 - 490133 - 490134 - 490135 - 490136 - 490137 - 490138 - 490139 - 490140 - 490141 - 490142 - 490143 - 490144 - 490145 - 490146 - 490147 - 490148 - 490149 - 490150 - 490151 - 490152 - 490153 - 490154 - 490155 - 490156 - 490157 - 490158 - 490159 - 490160 - 490161 - 490162 - 490163 - 490164 - 490165 - 490166 - 490167 - 490168 - 490169 - 490170 - 490171 - 490172 - 490173 - 490174 - 490175 - 490176 - 490177 - 490178 - 490179 - 490180 - 490181 - 490182 - 490183 - 490184 - 490185 - 490186 - 490187 - 490188 - 490189 - 490190 - 490191 - 490192 - 490193 - 490194 - 490195 - 490196 - 490197 - 490198 - 490199 - 490200